

Miei cari parrocchiani di Cunico, nelle ultime domeniche ho fatto gli ingressi ufficiali nelle mie due nuove parrocchie: Piea e Cortanze. L'accoglienza è stata semplice, cordiale, schietta. Ciò che più mi ha fatto piacere è stato notare la presenza dei parrocchiani più che delle autorità; questo l'ho interpretato come buono auspicio. Notevole anche il numero di persone delle due comunità presenti all'ingresso nell'altra parrocchia. Questo l'ho inteso come un primo passo verso l'ideale per il quale ognuno di noi deve sentirsi impegnato: fare delle tre parrocchie una sola bella e relativamente grande comunità. Vi ricordate la prima lettera inviata a...“reti unificate” esattamente domenica 18 maggio, festa della Trinità. Si tratta di collaborare non di gareggiare. Dobbiamo mettere a disposizione delle altre parrocchie ciò che siamo e abbiamo di meglio. Allargare lo sguardo oltre il nostro paese, darci da fare per contribuire a risolvere i problemi che le altre parrocchie hanno. E ognuna delle tre ha delle difficoltà di convivenza, di accettazione, di collaborazione per il bene comune, ebbene tutto questo aiuta ad affrontare con maggior obiettività, serenità ed efficienza le proprie problematiche. Il fatto di dover dividere con tre il tempo che prima destinavo ad una sola parrocchia, deve sollecitare di più me, e deve spingere ognuno di voi ad una maggior disponibilità alla collaborazione, alla corresponsabilità soprattutto nelle cose tecniche e pratiche. Ricordate i “comitati” di cui parlavo due domeniche fa? Ebbene è il tempo di passare dalla teoria alla pratica. Un grazie sincero e sentito ai cunichesi presenti ai miei due ingressi: non molto numerosi ma altamente qualificati e che mi hanno fatto un piacere immenso. Con il mio ringraziamento anche la preghiera per loro e a tutti il mio saluto e la mia benedizione. Cordialmente